	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ANNO ACCADEMICO 2017-18 DIPARTIMENTO JONICO IN SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA' AMBIENTE E CULTURE
	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	LEGISLAZIONE AMBIENTALE
TIPOLOGIA	
CORSO DI LAUREA	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE Ciclo Unico 5 anni
ANNO DI CORSO	2016-2017
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI (CFU/ECTS)	CFU / ECTS 6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	II semestre
NUMERO ORE	
SSD	IUS/10
	DOCENTE
COGNOME E NOME	BUONFRATE ANGELO
E-MAIL	angelo@buonfratestudiolegale.it
TELEFONO	0994534454
PAGINA WEB	Sito UNIBA
RICEVIMENTO	Dopo le lezioni
	CONTENUTI DEL CORSO
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	Fornire le conoscenze degli istituti basilari del diritto ambientale, tenuto conto della natura multilivello e interdisciplinare della materia, che comprende una parte pubblicistica (diritto internazionale, comunitario costituzionale, amministrativo e tributario), una parte di diritto civile (con particolare riguardo al risarcimento dei danni) e una parte di diritto processuale (civile e amministrativo), restando escluso dal perimetro didattico il diritto penale ambientale, altra sfaccettatura fondamentale della disciplina. Gli argomenti saranno inoltre trattati attraverso la lente dell'analisi economica del diritto, seguendo il filo rosso dello sviluppo sostenibile. Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento: alle esercitazioni riguardanti l'analisi di casi pratici che hanno formato oggetto delle principali decisioni della giurisprudenza di legittimità e di merito; alla discussione, all'interpretazione e all'approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.
Risultati di apprendimento attesi secondo i descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione, conoscenza e capacità di comprensione applicate, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendere)	I risultati di apprendimento attesi riguardano: l'acquisizione della metodologia necessaria per l'apprendimento e la padronanza della disciplina; lo sviluppo della capacità di lavoro in modo autonomo sia individuale, sia in gruppo; lo sviluppo della capacità di studio critico e di argomentazione per condividere, confrontare e mettere in discussione le proprie idee e quelle altrui.
PROGRAMMA DEL CORSO	Profili di diritto internazionale dell'ambiente: principi e fonti. La disciplina settoriale delle principali Convenzioni internazionali. AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile.

	Profili di diritto comunitario dell'ambiente: obiettivi e principi di politica ambientale nel Trattato di Lisbona. I Programmi di azione ambientale. La disciplina settoriale del diritto comunitario. Gli strumenti procedimentali (VIA, VAS, AIA). La responsabilità per danno ambientale, con particolare riguardo alla prevenzione dell'inquinamento marino e alla tutela risarcitoria da inquinamento da idrocarburi. L'accesso alle informazioni ambientali. Cenni di giurisprudenza comunitaria. L'ambiente come valore costituzionale. La riforma del Titolo V. Cenni di giurisprudenza costituzionale. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (*SnSVs*) La disciplina settoriale di diritto interno. Il c.d. Codice dell'ambiente o TUA (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni), con particolare riguardo ai principi generali per la tutela dell'ambiente, alla tutela delle acque, alla gestione dei rifiuti, al danno ambientale La protezione dell'ambiente nel diritto amministrativo. Tecniche di tutela processuale. Cenni di giurisprudenza amministrativa. La protezione dell'ambiente nel diritto civile. Tecniche di tutela processuale. Cenni di giurisprudenza civile.
TESTI DI RIFERIMENTO CONSIGLIATI	ROSSI G., *Diritto dell'ambiente*, Giappichelli, 2017 Appunti delle lezioni (integrati da fotocopie di saggi del Docente o sentenze): solo per studenti frequentanti.
ORGANIZZAZIONE DEL CORSO	Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale potrà essere, all'occorrenza, supportata da seminari, esercitazioni, esperienze di taglio pratico. Nel corso delle lezioni potranno essere utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in powerpoint proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica. Accanto alla didattica frontale per gli studenti presenti in aula è previsto, esclusivamente per gli allievi del corso complementare, l'apprendimento a distanza mediante la piattaforma e-learning
CAMBI DI CORSO	Non previsti
PROPEDEUTICITA'	Non prevista
MODALITA' DI VERIFICA	Sono previsti esoneri La prova finale del profitto relativa all'insegnamento si svolge in forma orale e la valutazione è espressa con un voto in trentesimi, con eventuale lode. Ulteriori verifiche del profitto potranno essere effettuate durante il corso e, all'occorrenza, saranno relative agli argomenti trattati a lezione e sono articolate sotto forma di questionari caratterizzati da domande aperte e/o a risposte multiple, esercizi. Di esse potrà tenersi conto nella valutazioni intermedie. I criteri per la valutazione della prova orale tengono conto della correttezza dei contenuti, della chiarezza argomentativa e delle capacità di analisi critica e di rielaborazione.
STUDENTI ERASMUS	Non sono previsti programmi specifici
ASSEGNAZIONE TESI	Gli studenti interessati richiedono al docente la tesi mediante compilazione di apposito modulo disponibile presso la segreteria didattica, dopo il superamento dell'esame finale di profitto relativo all'insegnamento con congruo anticipo.